

La residenza anagrafica e l'accesso ai diritti: l'anagrafe in prospettiva storica

*Enrico Gargiulo, Dipartimento di Culture, Politica e Società,
Università di Torino*

Convegno “Accoglienza e integrazione” 10 anni di esperienza del progetto SAI
Treviso, Palazzo dei Trecento – 18/03/2026



Perché l'anagrafe

- Uno strumento di gestione della popolazione e del territorio
 - rendere *leggibile e visibile* lo spazio e chi lo attraversa come bisogno centrale degli stati moderni (Scott 2019)
 - esercizio del *monopolio della libertà di movimento legittima* (Torpey 2019)



Uno strumento di emancipazione

- Dalla semplice *enumerazione* alla *registrazione* (Breckenridge e Szreter 2012)
 - se il censimento enumera...
 - ...lo stato civile e l'anagrafe registrano
 - esistenza legale ed esistenza amministrativa



Uno strumento di emancipazione

- L'anagrafe conferisce un riconoscimento formale;
 - consentendo l'accesso a benefici e servizi
- La residenza anagrafica è una forma di *appartenenza territoriale*
 - una sorta di *cittadinanza locale*



Uno strumento di emancipazione

- Un «diritto a esercitare altri diritti»
 - iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
 - presa in carico da parte dei servizi sociali
 - accesso all'edilizia residenziale pubblica
 - ecc.



Le origini dello strumento

- In molte zone dell'Asia, esempi antichi di censimenti e registri della popolazione
- In Europa, oltre ai censimenti, registri dei battesimi, dei matrimoni e dei decessi:
 - il primo esemplare, compilato nella parrocchia di Gemona del Friuli, risale al 1379
 - resi obbligatori, a metà Cinquecento, dal Concilio di Trento (Prodi 1989)
 - *status animarum*, o stati delle anime, previsti dal *rituale romanorum* del 1614



Le origini delle categorie su cui l'anagrafe si fonda

- Dal *domicilium* del diritto romano...
- ...passando per il domicile del Codice civile francese del 1804...
- ... allo sdoppiamento del Codice civile italiano:
 - residenza come *dimora abituale*
 - domicilio come *sede principale degli affari e interessi*
- Tra *materialità* e *volontà*



Una tensione strutturale

- L'anagrafe nasce come strumento di *monitoraggio* della popolazione e dei suoi movimenti nello spazio...
 - controllo *statistico-amministrativo*
 - e, indirettamente, controllo come *sorveglianza*
- ...ma è reinterpretata come dispositivo di *selezione* della popolazione considerata “legittima”
 - controllo sulla *composizione* di una collettività



Le poste in gioco dell'anagrafe

- Questione storica delle persone mobili e povere..
- ...guardate con sospetto dalle istituzioni
 - uomini senza padrone (Geremek 1986)
 - *masterless men* (Neocleous 2000)
- Proteggere le parrocchie dal *welfare shopping*...
- ...obbligando al contempo alla stanzialità e al lavoro



(Un)seeing like a state

■ Una doppia tendenza

- Invisibilizzare persone poveri e marginali
 - dalle riforme dell'assistenza pubblica e sanitaria di fine Ottocento...
 - ...alle ordinanze “antisbandati” e all'esclusione sistematica di persone homeless e romanì degli ultimi anni
- Vedere le “anime morte”
 - dalla grande emigrazione di fine Ottocento...
 - ...ai residenti nelle seconde case di oggi



Il nodo dell'abitare

- Interessata alla presenza e ai movimenti delle persone nelle singole parti del territorio statale, l'anagrafe non attribuisce alcuna importanza alle condizioni, materiali e legali, del luogo di dimora
 - circolari ministeriali (in particolare, la n. 8/1995)
 - interventi dell'Istat



Il nodo dell'abitare

- Eppure, le condizioni abitative hanno assunto una centralità crescente nel tempo
 - Pacchetto sicurezza di Maroni del 2009
 - Piano casa Renzi-Lupi del 2014



Una concezione rappresentazionale

- «se i censimenti sogliono essere paragonati a vere e proprie fotografie di un determinato istante, le anagrafi possono essere paragonate ad una serie di fotografie di vari istanti, le quali ci consentono di conoscere gli elementi demografici nella loro continuità, cioè di osservare il fatto demografico nella sua cinematica» (Istat 1992: 7)
- Nel 1965, Bruno De Finetti auspicava un sistema anagrafico centralizzato a livello nazionale, che servisse da «servizio unificato di base per l'attività di tutte le amministrazioni ed enti, statali parastatali e privati, che in mancanza di esso devono attualmente costituire ciascuno per proprio conto, con sperpero enorme di spese, duplicazioni di evidenze necessariamente difettose per avere ciascuna un simulacro di anagrafe»



Cosa vede l'anagrafe?

- Un mondo di *finzioni giuridiche* (Thomas 2016)
 - le ambiguità della dimora abituale
 - una visione mono-territoriale
 - l'incomprensione del domicilio
 - il lungo lavoro dell'Istat



Tendenze striscianti

- Negare lo status di dimora abituale a molte situazioni abitative
- Territorializzare il domicilio
- Paternalismo e infantilizzazione
 - controllo come *disciplinamento*



Dare forma alla popolazione

- La performatività dell'anagrafe
 - tra intenzioni...
 - ...e conseguenze inintenzionali
- I meccanismi burocratici producono una «colonizzazione della vita quotidiana» (Noiriel 2022)
 - obbligo a compiere gesti, a sviluppare abitudini e preoccupazioni legate ai burocratismi
 - a vivere in un mondo perimetrato dalle categorie istituzionali e dalle loro caratteristiche